



**VALDESI.** Deciso il rinvio a giudizio per Giovanni Castellucci, amministratore delegato della società Italo-Belga

# Abusiva la piattaforma sulla spiaggia I giudici: «In inverno va smontata»

**La struttura in legno ospita d'estate il lido attrezzato. I difensori: «Appare incomprensibile la contestazione delle norme sull'abusivismo edilizio in una zona demaniale».**

**Ignazio Marchese**

●●● La piattaforma di legno montata sulla spiaggia di Valdesi dalla Italo Belga doveva essere smontata alla fine della stagione balneare. Allestita a maggio, la concessione scadeva ad ottobre. Invece gli uomini della Capitaneria di Porto l'hanno trovata ancora lì anche in inverno. Era successo con altre strutture a Isola delle Femmine e Sferracavallo. Adesso per abusivismo edilizio Giovanni Castellucci, amministratore delegato della Italo Belga (la società gestisce lo stabilimento balneare di Mondello) è stato rinviato a giudizio. All'imprenditore viene contestata l'irregolarità della piattaforma in legno che si trova a Valdesi, dove durante la stagione estiva viene allestita la zona attrezzata con sdraio e ombrelloni. Secondo l'accusa, la struttura doveva essere smontata a conclusione della stagione balneare ed invece sarebbe rimasta sull'arenile



La piattaforma montata dalla società Italo-Belga sulla spiaggia di Valdesi

anche nei mesi invernali. Da qui la decisione del giudice per le indagini preliminari, Pasqua Seminara, che ha disposto il rinvio a giudizio nonostante le due richieste di archiviazione avanzate dal pubblico ministero.

I legali di Castellucci, gli avvocati Raffaella Geraci, Enrico San-

severino e Roberto Tricoli spiegano che «l'imputazione ha ad oggetto esclusivamente il mantenimento delle strutture collaterali alla balneazione per il periodo invernale per le quali, comunque, la società è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni amministrative. Resta incomprensibi-

le - proseguono i legali - la contestazione di una legge quale quella sull'abusivismo edilizio in una zona demaniale, come pure fino ad oggi l'assoluta indifferenza rispetto ad altre strutture insistenti sulla spiaggia di Mondello, ma non in concessione all'Italo-Belga».

Il sequestro della piattaforma e delle strutture date in concessione per il periodo estivo non è una novità per gli uomini della Capitaneria di Porto. Era successo già a Sferracavallo con una grossa piattaforma che era stata sequestrata perché era rimasta lì anche in inverno. Alcune settimane fa sempre nella borgata marinara stessa sorte era toccata anche al villaggio gastronomico. Anche in quel caso gli uomini della Guardia Costiera avevano messo i sigilli alle strutture, anche con un grosso impiego di uomini, e avevano denunciato i titolari delle concessioni sempre per abusivismo edilizio. Nel caso del villaggio gastronomico sono stati sequestrati tutti i gazebo in legno che erano autorizzati solo nel periodo da aprile ad ottobre. Attività che invece sono andate avanti anche per mesi e mesi in modo ininterrotto. Nel caso delle piattaforme il reato era più grave. Oltre all'abusivismo i titolari sono stati denunciati anche per l'inquinamento ambientale, visto che l'osido di ferro delle strutture finiva nelle scogliere creando danno all'ecosistema. Le indagini in questi casi non sono concluse e presto potrebbero arrivare nuovi provvedimenti del Tribunale. (\*) (IMA\*)